ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI





PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

"INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' SACRO MONTE DI GHIFFA "

PROGETTO ESECUTIVO

IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

OPERA IN ESECUZIONE: "INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' SACRO MONTE DI GHIFFA "

STAZIONE APPALTANTE Ente di Gestione dei Sacri Monti C.na valperone, 1 Ponzano Monferrato (AL)	
DATI GENERALI Indirizzo cantiere: Sacro Monte di Ghiffa – via Ss. T Data presunta inizio lavori: Durata contrattuale: 120 Numero medio presunto dei lavoratori: 6 Numero di imprese: 1 Numero di artigiani: n. 1 Numero uomini-giorni: 1440	rinità, N. 48 – 28823 Ghiffa (VB)
Ammontare lordo dei lavori:	
totale progett oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:	€ 185.247,95
aggiuntivi	€ 22.157,34
compresi nei prezzi	€ 201,155
Totale Lavori	€ 207.405,29
Numero max presunto giornaliero dei lavoratori: 8	
NDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI [DI SICUREZZA
COMMITTENTE: Ente di Gestione dei Sacri Monti C.na valperone, 1 Ponzano Monferrato (AL)	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPO Arch. Roberto Ottone - Ente di Gestione dei Sacri M Via Sacro Monte, 5 – 28016 Orta (NO) tel. 0322 91	onti- SEDE DI ORTA
PROGETTISTA Arch. Roberto Ottone Geom. Elena Bellazzi	
DIRETTORE DEI LAVORI Arch. Roberto Ottone - Ente di Gestione dei Sacri M Via Sacro Monte, 5 – 28016 Orta (NO) tel. 0322 91°	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE D Arch. Roberto Ottone - Ente di Gestione dei Sacri M Via Sacro Monte, 5 – 28016 Orta (NO) tel. 0322 911	onti – SEDE DI ORTA –
MPRESA APPALTATRICE	
SUBAPPALTI:	

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE DOCUMENTAZIONE

Prima dell'installazione del cantiere l'impresa dovrà acquisire tutte le autorizzazioni ed effettuare le comunicazioni necessarie agli enti competenti per eventuali occupazioni del suolo pubblico.

Le autorizzazioni acquisite e le comunicazioni dovranno essere conservate.

Prima dell'inizio dei lavori verranno concordate le procedure di dettaglio per la verifica e l'attuazione del piano di sicurezza e per garantire l'idonea informazione agli addetti ed agli operatori mediante riunioni periodiche (con verbalizzazione dei contenuti), ordini di servizio, avvisi. Sono di competenza dell'impresa tutti gli adempimenti inerenti la Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

CERTIFICATI IMPRESE

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- a) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- b) certificati regolarità contributiva INPS;
- c) certificati iscrizione Cassa Edile;
- d) copia del registro infortuni;
- e) copia del libro matricola dei dipendenti;
- f) piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti;
- Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:
- a) libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- b) copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- c) verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- d) verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;

e) dichiaraziono di stabilità degli impianti di botonaggio;

- f) copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- g) disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- h) progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo e per altezzo superiori a 20 m;
- i) dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- I) sognalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse:
- m) scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- n) scheda di denuncia (Modelle B) degli impianti di messa a terra ineltrata all'ISPELS competente per territorio

CERTIFICATI LAVORATORI

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- a) registro delle visite mediche periodiche;
- b) certificati di ideneità per lavoratori minerenni:
- c) tesserini di vaccinazione antitetanica;

SEGNALI TEMPORANEI

Prescrizioni Organizzative: I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo.

Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art. 30.

CARTELLO DEI LAVORI

Prescrizioni Organizzative: In prossimità del cantiere deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- ente appaltatore;
- oggetto dei lavori in esecuzione;
- estremi del contratto d'appalto;
- denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- inizio e termine previsto dei lavori;
- recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.;
- Nominativi dei responsabili della sicurezza
- Nominativi del Progettista e del Direttore dei Lavori
- Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art. 30.

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E MESSA A TERRA

L'impianto elettrico deriverà la corrente dall'impianto del Santuario e avrà a monte un proprio Quadro elettrico certificato ASC con corredata dichiarazione di conformità dell'impianto redatto da elettricista abilitato ai sensi dalla Legge 5 marzo 1990 n°46 e deve essere conservata almeno in copia in cantiere.

La messa a terra dovrà essere garantita dalla messa a terra dell'impianto di derivazione del Santuario.

ABBIGLIAMENTO DEL LAVORATORI

Prescrizioni Esecutive: Il lavoratore deve indossare indumenti aderenti al corpo, evitando accuratamente parti sciolte o svolazzanti, come sciarpe, cinturini slacciati, ecc., che potrebbero impigliarsi con le parti in movimento di macchine o

utensili, o costituire intralcio durante la permanenza su opere provvisionali e durante la movimentazione manuale dei carichi; in particolare, se le maniche non sono corte, esse andranno tenute allacciate strettamente al polso.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art. 378.

DIVIETO DI ACCESSO AGLI ESTRANEI

Prescrizioni Organizzative: E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art. 11

PROTEZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO

Prescrizioni Organizzative: I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.

Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adequate.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.11. D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.9.

PULIZIA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

Prescrizioni Esecutive: L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

RECINZIONE DEL CANTIERE: ACCESSI PEDONALI E CARRABILI

Prescrizioni Organizzative: oltre all'area di estensione del ponteggio, viene individuata in planimetria un'area di stoccaggio dei materiali e dei mezzi con accesso separato dal personale della sede. La recinzione dovrà essere posata in maniera tale da non permettere l'accesso, anche involontario del personale estraneo alle lavorazioni.

Le porte interne dovranno essere debitamente chiuse con indicazioni lato interno di divieto di accesso ed eventualmente, se con dispositivo di chiusura, debitamente chiuse a chiave.

SEGNALETICA DI SICUREZZA IN CANTIERE.

Prescrizioni Organizzative: In cantiere deve essere esposta la seguente segnaletica relativa alla sicurezza.

Riferimenti Normativi: Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Segnali di obbligo ad indossare un DPI

Calzature di sicurezza obbligatorie.

Casco di protezione obbligatoria.

Guanti di protezione obbligatoria.

Protezione Obbligatoria dell'udito.

Carichi sospesi

Pericolo generico.

Divieto di accesso alle persone non autorizzate.

Pericolo di caduta dall'alto

Pericolo di scivolamenti

SERVIZI LOGISTICI E MISURE SPECIALI

La ditta, in alternativa alla posa di strutture prefabbricate, deve individuare dei locali da adibire all'uso di seguito descritto. Onde evitare l'imipego di strutture impattanti e poco consone al contesto sacro del luogo, vengono individuati i servizi igienici gia' esistenti negli ex uffici della sede quale struttura adatta all'esigenza di servizi igienici, e per la precisione verranno destinati ESCUSIVAMENTE A TALE UTENZA; per quanto riguarda gli spogliatoi, si prevede l'utilizzo dei locali ex-sede limitrofa ai servizi igienici, che ha il necessario decoro e pulizia.

Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al Coordinatore per la realizzazione dell'opera.

UFFICIO D.L. UFFICIO DI CANTIERE

L'ufficio di cantiere a disposizione della D.L., viene individuato presso gli uffici della sede di Ghiffa dell'Ente che adibirà apposito spazio.

DEPOSITO MATERIALI

Il deposito materiali viene definito come l'area scoperta nella zona di accesso del cantiere ed il cantiere stesso. Vista la particolarità dell'opera non si prevedono indicazioni aggiuntive. Eventuali ricoveri di materiale/attrezzature presso i magazzini dell'Ente sono da concordare con l'Ente stesso in corso d'opera.

Stante la quantità di materiale litico da utilizzarsi, si provvederà alla provvista delle forniture per quantità limitate (con forniture settimanali) in maniera tale da consentire l'accumulo degli stessi in maniera proporzionata e ordinata.

Per le piode riutilizzabili che la Direzione Lavori deciderà di non portare a discarica verrà indicato il luogo di magazzinaggio cui conferire il materiale.

DEPOSITO RIFIUTI

Deposito rifiuti speciali secondo la normativa vigente. Deposito rifiuti pericolosi secondo la normativa vigente. Non verranno effettuati accumuli, se non limitati, presso il cantiere. Per le macerie da demolizione potrà essere previsto il posizionamento di un cassone carrabile per il trasporto in discarica.

PRONTO SOCCORSO - PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Prescrizioni Organizzative: Nei luoghi di lavoro, esclusi quelli in cui è prevista la presenza della "Cassetta di pronto soccorso" o "Camera di medicazione" è obbligatorio disporre almeno del "Pacchetto di medicazione".

Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno:

- 1) un tubetto di sapone in polvere;
- 2) una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- 3) tre fialette da cc. 2 di alcool iodato all'I %;
- 4) due fialette da cc. 2 di ammoniaca
- 5) un preparato antiustione;
- 6) un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2
- 7) due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
- 8) dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm.10 x 10:
- 9) tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
- 10) tre spille di sicurezza:
- 11) un paio di forbici;
- 12) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.28.

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso gli Ospedali pubblici dislocati sul territorio (Verbania).

Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

PROCEDURE DI EMERGENZA - COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Il personale operante nel cantiere dovrà conoscere le procedure per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

- 1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
- 2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento);
- 3. Gli addetti presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere);
- 4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività

- 1. garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili");
- 2. predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- 3. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- 4. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
- 5. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adequatamente una via di facile accesso;
- 6, prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti.
- 7. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

PRIMA ASSISTENZA INFORTUNI

Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio:

- evitare di diventare una seconda vittima se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose,..) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- accertarsi del danno subito tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- accertarsi delle cause causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,...)
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

NUMERI DI TELEFONO

Polizia Soccorso pubblico	113	
Polizia Distaccamento P.S.	0323 511515	Corso Nazioni Unite 18 Pallanza - VB
Carabinieri Pronto intervento	112	
Carabinieri Comando stazione	0323 4001	Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1 Verbania VB
Vigili del Fuoco VV. FF emergenza	115	
Vigili del Fuoco VV. FF distaccamento	0323 557128	Corso Europa, 62/c Verbania VB
Pronto Soccorso Ambulanze	118	
OSPEDALE Castelli - pronto soccorso	0323 868111	Verbania VB
Servizio di Guardia Medica Moncalvo - Cerrina	800 448118	
Croce Rossa Italiana:	0323 556611	Viale Giuseppe Azari, 41 Verbania VB
ISPESL territoriale - INAIL	0323/849111	C.So G. Marconi 99 28883 Gravellona Toce (VB)
ENEL - Assistenza scavi	N° verde 800900800	
TELECOM - Assistenza scavi	1331	
Direttore dei lavori Arch. Roberto Ottone	0322/911960 340/2394725	Via S. Monte – Orta (NO)
Responsabile di cantiere		
Capo cantiere		
Comune di Ghiffa Ufficio Tecnico	0323 59110 Interno 4	Corso Belvedere 92 Ghiffa
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione Arch. Roberto Ottone	0322/911960 340/2394725	Via S. Monte – Orta (NO)

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE NEI PRESSI DELLA BARACCA DI CANTIERE)

CECK-LIST SEGNALETICA E RECINZIONE

E' stata prevista la predisposizione del cartello informativo di cantiere?

Si No

E' stato previsto che tale cartello riporti tutte indicazioni previste sui nominativi dei soggetti responsabili delle misure di prevenzione e protezione e sull'eventuale notifica preliminare?

Sono stati previsti cartelli che indichino il divieto di ingresso ai non autorizzati?

Si No

Sono stati previsti cartelli che indichino le misure di prevenzione da adottare all'interno del cantiere?

i No

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI É COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

(punto 2.1.2. lettera a, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

L'edificio è situato nell'area Sacra del Comune di Ghiffa, è posto in posizione dominante rispetto al centro abitato di Ronco; l'area è comunque percorsa dai flussi turistici ed al centro del percorso devozionale.

Il contorno è caratterizzato da un bosco di latifoglie, sentieri e ambiente naturale.

Non vi è traffico veicolare, ma solamente passaggi pedonali sulla via pavimentata predisposta.

Il piano di calpestio non è pavimentato formato da prato con affioramenti di rocce.

Essendo adibito ad uso pubblico con una forte frequentazione turistica, sarà necessario segnalare e convogliare differentemente il flusso turistico dalle manovalanze di cantiere e di consentire i transiti dei primi nelle piene condizioni di non interferenza., il cantiere sarà caratterizzato dall'uso di ponteggio per i lavori in quota, con il relativo disagio di movimentazione ed i relativi rischi di caduta dall'alto.

Sarà presente anche una gru per l'elevazione dei materiali da costruzione.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE. STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

(punto 2.1.2. lettera a, punto 3, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

L'appalto ha per oggetto i lavori e le forniture, per l'intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza statica ed il rifacimento del manto di copertura del Santuario della Santissima Trinità di Ghiffa.

I lavori consisteranno in:

- posizionamento di ponteggi
- definizione dell'area di cantiere
- installazione di gru
- smontaggio della copertura e smantellamento delle orditure
- preparazione ed installazione delle capriate metalliche
- posa dell'orditura primaria e secondaria
- realizzazione del manto di copertura in beola
- realizzazione linea vita

INDIVIDUAZIONE LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI

(allegato XI d.lgs. 81/2008)

Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,0 metri,

Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

(punto 2.1.2. lettera c, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Servizi

Non si rilevano servizi interferenti

Accesso al cantiere

L'area è interdetta al traffico veicolare, per cui non si valutano rischi inerenti la possibilità di interferenze con automezzi se non al di fuori dell'area di cantiere, per cui in ambito soggetto al codice della strada.

Rischi che dal cantiere vengono trasmessi all'esterno

Rumorosità delle macchine

Il cantiere, pur non essendo situato in ambito residenziale causerà, limitatamente al periodo di utilizzo delle macchine operatrici e degli utensili, una limitata emissione sonora.

Essendo lavorazioni non continue, si ritiene che tale fattore discontinuo possa non inficiare il rischio di esposizione per i turisti limitrofi.

Formazione di polvere con i mezzi di scavo e di percussione

Analogamente al punto precedente, il periodo di utilizzo limitato delle macchine e degli utensili produrrà polveri che non esporranno i passanti ad un limite di esposizione ritenuto pericoloso.

Collocazione cantiere

Interferenza con la fruizione turistica, durante le movimentazioni dei materiali, gli approvvigionamenti ed il trasporto del materiale a discarica:

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, (punto 2.1.2. lettera d, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Servizi

Verranno individuate con il personale dell'Ente eventuali sottoservizi per la segnalazione puntuale del loro passaggio nei pressi del cantiere.

Accesso al cantiere

Le aree di cantiere, saranno debitamente recintate e transennate per impedire l'accesso ai visitatori e al loro esterno verranno posizionati i cartelli monitori inerenti i lavori

RISCHI CHE DAL CANTIERE VENGONO TRASMESSI ALL'ESTERNO

Rumorosità delle macchine

I macchinari con caratteristiche rumorose in uso saranno prevalentemente trapani o tassellatori per cui si ritiene, considerata l'estrema temporaneità di uso che non influiscano sui rischi trasmessi all'esterno, .

Formazione di polvere

Le demolizioni avverranno disfacendo il manto di copertura con il recupero delle parti riutilizzabili, sia di orditura che di beole; per questo motivo le polveri che eventualmente dovessero formarsi si considerano esigue. Nell'eventuale trasporto delle macerie a discarica, verranno caricati con appositi carrelli nei contenitori carrabili tramite la gru a torrein maniera tale che possano essere portati allo smaltimento ed evitare la loro movimentazione più volte ed il ripetersi della formazione di polveri.

Collocazione cantiere - rischi della lavorazione in quota

Vi è il rischio di interferenza dei fruitori del Sacro Monte con la possibile caduta dall'alto di materiali, o macerie.

CARATTERISTICHE AREA DI CANTIERE

(punto 2.1.2., 2.2.4. lettera d, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

Il cantiere, coincide con l'edificio del Santuario della santissima Trinità di Ghiffa per cui con rischio di interferenze con le attività dell'Ente (in quanto vengono effettuate di continuo le manutenzioni alle aree verdi e con i visitatori che frequentano il sito. A tal fine alla fine della giornata lavorativa qualsiasi pericolo possa persistere nel cantiere, dovrà essere debitamente protetto da transennature, così come saranno preclusi gli accessi, con appositi cancelli su tali accessi.

Recinzione

La formazione della recinzione e degli accessi dovrà essere effettuata secondo lo schema riportato sulla planimetria di cantiere, con materiali in grado di garantire il confinamento dell'area, lungo la recinzione dovranno essere posizionati appositi cartelli monitori per vietare l'accesso alle persone non autorizzate;

Si ipotizza il posizionamento di una rete a maglia fine a protezione sulla parte esterna del ponteggio per impedire eventuali cadute di materiali od oggetti dal luogo di lavorazione.

Impianto elettrico di cantiere

Sarà possibile l'utilizzo della rete elettrica già esistente per gli uffici dell'Ente, con comunque l'obbligo di realizzazione della posa quadro elettrico temporaneo di cantiere che dovrà essere effettuata da personale abilitato ai sensi del Decreto Ministeriale 37/2008 che dovrà rilasciare apposita dichiarazione di conformità da tenere agli atti in cantiere.

Magazzino e Stoccaggio Materiali

Non è previsto un edificio o un baraccamento adibito specificamente a magazzino, ma verranno ricavate aree apposite e recintate, nei pressi dei cantieri di lavoro, adibite allo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature d'uso.

Lo stoccaggio avverrà comunque fori dalle vie di transito, in particolar modo per non creare ostacoli, eventuali cumuli dovranno essere effettuati ponendo particolare attenzione ai loro possibili crolli o scivolamenti.

L'area per carico/scarico e deposito di materiali ed attrezzature all'aperto sarà disposta in corrispondenza dei parcheggi ubicati all'ingresso del sacro monte con eventuale container per ricovero attrezzature e materiali di valore significativo.

Smaltimento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti verrà effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare fastidi, provocati da eventuali emanazioni insalubri e nocive.

Questi verranno movimentati con cadenza giornaliera e trasportati nei magazzini della ditta appaltatrice per il loro smaltimento.

Trasporto di materiali all'interno del cantiere e lungo le strade

Verrà eseguito mediante mezzi idonei la cui guida sarà affidata a personale esperto. I materiali saranno opportunamente vincolati e la loro velocità sarà contenuta.

Gli spostamenti effettuati a mezzo semovente saranno preceduti da idonea imbracatura del carico, secondo le specifiche norme ed eseguiti da personale pratico e capace.

Impianti idrici e distribuzione di acqua potabile

L'approvvigionamento dell'acqua avverrà tramite allaccio alla rete dell'acquedotto, in particolare utilizzando le condotte già in uso presso l'ente, agganciando eventualmente delle condotte mobili.

In alternativa l'approvvigionamento dell'acqua avverrà tramite contenitori della ditta il loro ricarico avverrà da tubazioni in gomma tramite allacciamento già esistente.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(punto 2.1.2., 2.2.4. lettera d, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

Prescrizioni operative generali

Prima dell'impianto di cantiere saranno individuati e segnalati in sito i servizi aerei o i possibili passaggi sottotraccia; dovranno essere precisamente concordati con il personale dell'Ente i passaggi pedonali, i posteggi e gli spazi di scarico e di manovra in maniera tale da minimizzare le interferenze.

L'operatività di cantiere dovrà essere sempre adeguata alla presenza dei turisti e quindi a titolo indicativo e non limitativo, svolgersi con particolari cautele in ordine ai rischi di inquinamento del suolo o anche a semplice a lordura delle pavimentazioni lapidee e dei fabbricati. In particolare, considerata la pur minimale necessità di carburanti e lubrificanti, si provvederà ai rifornimenti di mezzi operativi ed attrezzature a mezzo di fusti o bidoni in apposita area protetta ovvero al minimo su di una superficie sagomata a piccola conca, rivestita con telo impermeabile ed opportunamente confinata ai bordi.

Dovrà porsi attenzione a limitare le emissioni sonore. Dovranno essere altresì attuate idonee misure di confinamento delle polveri provvedendo a sistematico bagnamento dei materiali terrosi smossi soprattutto in tempi siccitosi e ventosi.

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti con mezzi tecnici o misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

Le macerie di demolizione e le eccedenze di scavo rispetto ai rinterri sono considerati rifiuto da avviarsi ai centri di conferimento specificatamente autorizzati per il rifiuto stesso.

Il deposito dei rifiuti ordinari derivanti dall'attività di cantiere, (sostanzialmente limitato ad imballaggi e ricambi per le attrezzature) sarà effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati nell'ambito dell'area attrezzata di cantiere; ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

E' fatto obbligo all'impresa di differenziare i rifiuti per tutte le categorie conferibili a centri multiraccolta presenti in zona.

Servizi igienico - assistenziali

Per quanto riguarda i servizi igienico assistenziali, essendo presente più di un locale facente parte dell'immobile oggetto dell'intervento, si ritiene utile utilizzare in particolare quello situato nell'aula conferenze in modo tale da evitare la promiscuità ed i passaggi in aree con dipendenti dell'Ente. Tutto ciò anche in ragione del fatto che eventuali bagni prefabbricati necessiterebbero movimentazioni e impegni di spazio non consoni al decoro del luogo.

Le docce e gli spogliatoi sono disponibili sempre nel medesimo edificio.

Dovrà essere cura dell'impresa nel periodo d'impiego della suddetta struttura la manutenzione in condizioni di perfetto ordine e pulizia provvedendo anche alla dotazione autonoma per i lavoratori di liquidi detergenti, di carta igienica, di carta asciugamani, di contenitori dei rifiuti ecc.

Impianto elettrico, acqua e gas

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tale riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico potrà essere derivato da quello dell'Ente previa verifica della certificazione di conformità dello stesso e della messa a terra.

Dovrà comunque essere installato un sottoquadro ASC conforme alla normativa CE ovvero EN debitamente certificato da

elettricista abilitato.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni degli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione dei corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);

non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua. Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengano utilizzate all'esterno.

Recinzione di cantiere

La recinzione di cantiere, dovrà essere realizzata (come da planimetria allegata) con lo scopo di impedire l'accesso ai visitatori e al personale dell'Ente di Gestione dei Sacri monti – sede di Ghiffa.

Gli stoccaggi di materiali, i carichi e scarichi ed il posteggio dei mezzi stessi dovrà avvenire in tale area; la realizzazione avverrà tramite elementi in acciaio zincato di altezza di circa 2,00 metri posati su basamento di cls e con cancello carrabile di ingresso con lucchetto di chiusura.

LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

(punto 2.1.2., lettera c, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

(punto 2.1.2., lettera d, punto 3, allegato XV del D.lgs. 81/2008)

	ALLESTIN	IENTO DEL	CANTIERE e rimozione can	tiere
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE
REALIZZAZIONE RECINZIONE AREA DI CANTIERE	furgone cassonato ATTREZZATURE attrezzi manuali carriola scala semplice	Guanti Scarpe Tuta Cuffie Occhiali	investimento movimentazione manuale dei carichi Scivolamenti, cadute a livello RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni	superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm per ciascun lato.
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE
REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE	ATTREZZATURE attrezzi manuali carriola scala semplice	Guanti dielettrici Scarpe Tuta Cuffie Occhiali	elettrocuzione caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni, Elettrocuzione	Avvertire tutto il personale dell'Ente di eventuali distacchi di corrente per manovre da effettuarsi su conduttori in ten sione

ESECU	ESECUZIONE DI PONTEGGIO TUBOLARE ESTERNO E RELATIVO SMONTAGGIO								
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE					
TRASPORTO MATERIALE E MOVIMENTAZIONE	Furgone cassonato Motocarriola ATTREZZATURE attrezzi manuali carriola scala semplice	Casco Guanti Scarpe Tuta	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto Movimentazione manuale dei carichi investimento RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni,	ciascun lato. I conduttori degli automezzi saranno assistiti da una persona					

				usare la macchina sempre stabilizzata correttamente; sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbraco. Sarà vietato al personale, tramite l'affissione di cartelli e delimitazioni, di transitare o sostare sotto i carichi sospesi Deve essere effettuata la verifica trimestrale delle funi, il cui esito positivo deve essere riportato nella scheda a corredo dell'apparecchio di sollevamento.
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE
MONTAGGIO SMONTAGGIO STRUTTURA	ATTREZZATURE attrezzi manuali carriola scala semplice trapano a batteria	Casco Guanti Scarpe Tuta Cinture di sicurezza	Rischio di caduta durante il montaggio del ponteggio; caduta di materiali dal ponte; caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi. RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni,	Il ponteggio dovrà essere dotato di PIMUS corredato di relativi calcoli e certificazioni di legge a firma di professionista abilitato. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi; Eseguire corrette imbracatate

	MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLA GRU						
	T		RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL	MISURE PREVENTIVE E			
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	LAVORATORE	PROTETTIVE DA ATTUARE			
	Autoarticolato (trasporto) Autogrù (scarico ed il montaggio) ATTREZZATURE attrezzi manuali chiave dinamometrica gru a torre martello mazzetta	Tuta Cinture di	elettrocuzione caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni, caduta di materiale dall'alto	I conduttori degli automezzi saranno assistiti da una persona a terra durante le manovre in retromarcia. Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Attenzione alle manovre dell'autoarticolato;			

SMON	TAGGIO DELLA	COPERTU	RA E SMANTELLAMENTO D	ELLE ORDITURE	
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
SMONTAGGIO COPERTURA	ATTREZZATURE attrezzi manuali	Casco Guanti Scarpe Tuta Mascheri na antipolve re	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto Movimentazione manuale dei carichi RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni, Inalazione di polveri, fibre	Verificare con frequenza le condizioni degli attrezz Eseguire corrette imbracatur secondo le disposizioni ricevute Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corrett posizione da assumere nell movimentazione dei carichi;	
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	
RIMOZIONE MATERIALI, ABBASSAMENTO AL PIANO DEL SUOLO E RELATIVO SMALTIMENTO IN DISCARICA	scarrabile	Casco Guanti Scarpe Tuta Mascheri na antipolve re	Caduta di materiali dal ponte; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi. Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI Punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni	attrezzi; Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Rispettare le istruzioni ricevute	

Pi	REPARAZIONE E	D INSTALL	AZIONE DELLE CAPRIATE	METALLICHE
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE
PREPARAZIONE DEI PIANI DI APPOGGIO DELLE CAPRIATE METALLICHE	attrezzi manuali carriola/secchiello mola a disco cazzuola demolitore	Guanti Scarpe Tuta	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni, elettrocuzione	Attenzione alle possibili lavorazioni o spostamenti di personale nelle aree sottostanti le lavorazioni;
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE
POSA DELLA CARPENTERIA IN ACCIAIO	ATTREZZATURE attrezzi manuali mola a disco cazzuola saldatore ad elettrodo	Casco Guanti Scarpe Tuta	Caduta di materiali dal ponte; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi. Scivolamenti, cadute a livello; RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI Punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni	per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi;

	POSA DELL'ORDITURA PRIMARIA E SECONDARIA					
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE		
	Gru a torre	Casco Guanti Scarpe Tuta	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto Movimentazione manuale dei carichi	Attenzione alle possibili lavorazioni o spostamenti di personale nelle aree sottostanti le lavorazioni;		
	ATTREZZATURE		RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI			
	attrezzi manuali Sega circolare. Trapano elettrico. Sega elettrica portatile		punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni, elettrocuzione			

	REALIZZAZIONE DEL MANTO DI COPERTURA IN BEOLA					
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE		
	Gru a torre	Casco Guanti Scarpe Tuta	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto Movimentazione manuale dei carichi	Attenzione alle possibili lavorazioni o spostamenti di personale nelle aree sottostanti le lavorazioni;		
	attrezzi manuali Martello da scalpellino Leveraggi		RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni,			

	REALIZZAZIONE DELLA LINEA VITA					
SOTTOFASE	MACCHINARI	D.P.I.	RISCHI A CUI E' ESPOSTO IL LAVORATORE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE		
	ATTREZZATURE attrezzi manuali Trapano a	Guanti Scarpe Tuta	caduta dall'alto Scivolamenti, cadute a livello Caduta di materiale dall'alto Movimentazione manuale dei carichi RISCHI GENERATI DALL'USO DEGLI ATTREZZI punture, tagli, abrasioni urti, colpi impatti compressioni,	Attenzione alle possibil lavorazioni o spostamenti d personale nelle aree sottostant		

RISCHI INDIVIDUATI NELLE LAVORAZIONI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per la valutazione del rischio viene utilizzata una scala bidimensionale che tiene conto della probabilità di accadimento dell'evento dannoso e dell'entità del danno provocato in caso di accadimento.

Si considerano quattro livelli di probabilità di accadimento:

- 1 = improbabile
- 2 = poco probabile
- 3 = probabile
- 4 = molto probabile
- e quattro livelli di danno:
- 1 = lieve
- 2 = medio
- 3 = grave
- 4 = molto grave

dando quindi luogo ad una scala di valori di rischio graduata numericamente da 1 a 16 e distinta in quattro livelli di definizione in progressione geometrica

1 = molto basso

da 2 a 3 = basso

da 4 a 8 = medio

da 9 a 16 = alto

E' ben ovvio che la valutazione fornita ha valore indicativo essendo basata su considerazioni statistiche e di personale esperienza di chi redige la valutazione, mentre non deve mai essere trascurato il fatto che anche un evento statisticamente altamente improbabile e normalmente producente un danno lieve, può accadere ed avere esiti letali. Le fasi e le sottofasi elencate nel seguito fanno riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo 4. - Identificazione e descrizione delle opere da eseguire con indicazione sommaria delle fasi

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE e rimozione cantiere Realizzazione recinzione area di cantiere

	ione area di cantiere			
Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio: medio		
investimento	delimitare ed impedire alla zona di intervento il passaggio di veicoli	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	tracciare un ampio confine dell'area di intervento Assistenza da parte del personale durante le manovre dei mezzi	disporre il controllo da parte del personale che la delimitazione sia efficace e non venga rimossa
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti

Scivolamenti,	Mantenere le		3	
cadute a livello	superfici sgombre sa		rischio:	
	detriti, da cause di inciampo ed asciutte,		rischio.	
	attenzione asciutte,	medio		
	condizioni psico-			
	fisiche degli addetti			

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE e rimozione cantiere Realizzazione impianto elettrico del cantiere

	nto elettrico dei cantier		Deceminismi	Dragoninioni
Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione de rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio medio		
elettrocuzione	Curare l'efficienza delle apparecchiature utilizzate, disabilitare le linee in tensioni passanti nei pressi, utilizzo DPI	Probabilità 2 Danno 4 Livello rischio medio	Verificare il passaggio delle condutture elettriche e disabilitare le linee in tensione passanti nei pressi.	Utilizzo di attrezzature a norma CEI con grado di protezione non inferiore a IP 67 regolarmente manutenuta,interrutt ore differenziale a valle dell'impianto
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio medio		
caduta dall'alto	Porre attenzione nel posizionamento saldo della scala sul terreno	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Compattazione del terreno e livellamento delle irregolarità per posa scala corretta	Utilizzo di personale ausiliario per il controllo della stabilità della scala durante la lavorazione

ESECUZIONE DI PONTEGGIO TUBOLARE ESTERNO E RELATIVO SMONTAGGIO

Trasporto materiale e movimentazione

	operte materiale	C IIIOVIIIICIIIQEIOIIC			
Ris	chio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
cad	luta dall'alto	porre attenzione alle condizioni psico- fisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	attenzione ai dpi e al posizionamento delle scale	il capocantiere deve porre attenzione alle condizioni del personale operante in cantiere

Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
investimento	delimitare ed impedire alla zona di intervento il passaggio di veicoli	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Assistenza da parte del personale durante le manovre dei mezzi	disporre il controllo da parte del personale che la delimitazione sia efficace e non venga rimossa
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		

ESECUZIONE DI PONTEGGIO TUBOLARE ESTERNO E RELATIVO SMONTAGGIO Montaggio e smontaggio struttura

Montaggio e sinonte	-			
Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
rischio di caduta durante il montaggio del ponteggio	porre attenzione alle condizioni psico- fisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	attenzione ai dpi e al posizionamento delle scale; Cinture di sicurezza	il capocantiere deve porre attenzione alle condizioni del personale operante in cantiere;
Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni

caduta dall'alto	porre attenzione alle condizioni psico- fisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello rischio	3 4 ∷ alto	attenzione ai dpi e al posizionamento delle scale	il capocantiere deve porre attenzione alle condizioni del personale operante in cantiere
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		

MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLA GRU

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione rischio	del	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
elettrocuzione	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Probabilità Danno Livello medio	2 2 rischio:	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Accertarsi delle condizioni psicofisiche degli operatori	Probabilità Danno Livello rischio	3 4 o: alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute. mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza

Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		
Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Contingentare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:		

SMONTAGGIO DELLA COPERTURA E SMANTELLAMENTO DELLE ORDITURE SMONTAGGIO COPERTURA

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Accertarsi delle condizioni psicofisiche degli operatori	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute. mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Contingentare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni

movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
Inalazione di polveri, fibre	Utilizzo DPI, visite periodiche	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio: medio		Evitare la presenza di personale nei pressi della zona di lavorazione
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		

SMONTAGGIO DELLA COPERTURA E SMANTELLAMENTO DELLE ORDITURE RIMOZIONE MATERIALI, ABBASSAMENTO AL PIANO DEL SUOLO E RELATIVO SMALTIMENTO IN DISCARICA

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
caduta dall'alto	Accertarsi delle condizioni psico- fisiche degli operatori	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che il montaggio del trabatello e/o il posizionamento delle scale siano corretti	mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti – uso di carrucole
Inalazione di polveri, fibre	Utilizzo DPI, visite periodiche	Probabilità 1 Danno 2 Livello rischio: basso		Evitare la presenza di personale nei pressi della zona di lavorazione

Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:	
punture, tagli, abrasioni, polveri, proiezione di schegge, schizzi e allergeni	Utilizzo DPI	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:	fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello medio	3 2 rischio:	

PREPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DELLE CAPRIATE METALLICHE PREPARAZIONE DEI PIANI DI APPOGGIA DELLE CAPRIATE METALLICHE

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
caduta dall'alto	Attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che il montaggio del trabatello e/o il posizionamento delle scale siano corretti	mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
Caduta di materiale dall'alto	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		

elettrocuzione	Fornire utensili di cl.	Probabilità 2	Posizionare i cavi in	Verificare lo stato di
	II (con doppio	Danno 2	modo da evitare	conservazione dei
	isolamento).	Livello rischio: medio	danni per usura	cavi elettrici.
	L'alimentazione deve		meccanica.	
	essere fornita tramite			
	quadro elettrico			
	collegato a terra e			
	munito dei dispositivi			
	di protezione.			
	I cavi devono essere			
	a norma CEI di tipo			
	per posa mobile.			

PREPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DELLE CAPRIATE METALLICHE POSA DELLA CARPENTERIA IN ACCIAIO

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
Caduta di materiale dal ponteggio	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute. mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		

POSA DELL'ORDITURA PRIMARIA E SECONDARIA

	TURA PRIMARIA E S				1
Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione rischio	del	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello rischio: a	3 4 alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute. mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità Danno Livello ris medio	3 2 schio:		
Caduta di materiale dal ponte	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	medio	3 2 schio:	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità Danno Livello ris medio	3 2 schio:	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	medio	3 2 schio:		
Inalazione di polveri, fibre	Utilizzo DPI, visite periodiche	Probabilità Danno Livello ris medio	2 2 schio:		Evitare la presenza di personale nei pressi della zona di lavorazione
Esplosioni	verificare l'integrità delle bombole ed il patentino/ corsi per il loro utilizzo	medio	2 4 schio:	evitare possibili zone di innesco incendio o esplosione, lavorando lontano da materiali comburenti	predisporre il tavolo di saldatura lontano da materiali ad innesco facile
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità Danno Livello ris medio	3 2 schio:		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione

urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
elettrocuzione	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Probabilità 2 Danno 2 Livello rischio: medio	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.

REALIZZAZIONE DEL MANTO DI COPERTURA IN BEOLA

Rischio	Misure di prevenzione		el Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Attenzione alla condizione psicofisica degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello risch medio	0:	
Caduta di materiale dal ponte	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello risch medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle o: attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello risch medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello risch medio	o:	fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione

|--|

REALIZZAZIONE DELLA LINEA VITA

Rischio	Misure di prevenzione	Valutazione del rischio	Prescrizioni esecutive	Prescrizioni organizzative
caduta dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Attenzioni alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 4 Livello rischio: alto	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute. mantenere le opere provvisionali in buono stato e non alterarne le caratteristiche di sicurezza
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere le superfici sgombre sa detriti, da cause di inciampo ed asciutte, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		
Caduta di materiale dal ponte	Verificare l'efficienza di funi e dispositivi di imbraco, evitare il passaggio di personale nelle parti sottostanti le lavorazioni	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Verificare la stabilità dei materiali e delle attrezzature posizionati in quota	Evitare il passaggio di persone nei tratti sottostanti le lavorazioni
movimentazione manuale dei carichi	Attenersi al sollevamento e trasporto di materiali di peso max di 30 kg	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio	Il materiale movimentato deve essere posizionato in maniera stabile, su terreno compatto o in posizioni sopraelevate appropriate	Organizzazione del lavoro in maniera tale da evitare materiali di peso > 30kg, e cooperazione tra addetti
punture, tagli, abrasioni	Utilizzo DPI	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		fornire gli attrezzi adeguati alle situazioni di lavorazione
urti, colpi impatti compressioni	Utilizzo DPI, segnalazione eventuali sporgenze, attenzione alle condizioni psicofisiche degli addetti	Probabilità 3 Danno 2 Livello rischio: medio		

STIMA DEI COSTI PER I A SICUREZZA

STIMA DI	EI CC	STI PER	R LA SIC	UREZZA	\			
			lunghezza	larghezza	altezza peso	quantità		importo
ONERT PE	R I A ST	CUREZZA COM	PRENSIVI NEI	PRF77T				
ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica.	cad	€ 5,90	4,00	TREEL		4,00	€	23,60
cuffia antirumore conforme alla norma UNI EN 352-1	cad	€ 14,40	4,00			4,00	€	57,60
occhiali a mascherina in policarbonato. Ventilazione indiretta, lente antigraffio. Resistenza all'aggressione di gocce e spruzzi di sostanze chimiche. Conformi alla norma UNI EN 166.	cad	€ 1,55	4,00			4,00	6,2	
occhiali per saldatura conformi alla norma UNI EN 169, con lenti ribaltabili.	cad	€ 6,95	1,00			1,00	€	6,95
mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana medio- fine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001	cad	€ 1,20	4,00			4,00	€	4,80
GUANTI DI PROTEZIONE: contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad	€ 13,00	4,00			4,00	€	52,00
GUANTI DI PROTEZIONE: contro il freddo, conforme alla norma UNI EN 511, al paio	cad	€ 12,50	4,00			4,00	€	50,00
							€	201,15
ON	NERI PER	R LA SICUREZ	ZA AGGIUNTIV	'n				
Realizzazione di IMPIANTO di PROTEZIONE contro le SCARICHE	cad	€	2,00			2,00	€	350,00
ATMOSFERICHE per gru, ponteggio o altra massa metallica, eseguito con corda nuda di rame da 35 mm², collegata a dispersori in acciaio zincato di lunghezza 2,50 m infissi nel terreno, compresi gli accessori per i collegamenti. Per ogni calata.		175,00						
CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad	€ 14,50	2,00			2,00	€	29,00
CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro. Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad	€ 1,50	4,00			4,00	€	6,00
Trousse LEVA SCHEGGE. Sono compresi: il reintegro e la sterilizzazione dei diversi strumenti e dei presidi; il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; l'allontanamento a fine opera. Misurata cadauno	cad	€ 29,00	1,00			1,00	€	29,00
INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione). 1 dose standard di adrenalina	cad	€ 90,00	1,00			1,00	€	90,00
ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.	cad	€ 15,20	4,00			4,00	€	60,80
Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc	cad	€ 60,00	4,00			4,00	€	240,00
Per apprestamenti e opere provvisionali già inseriti nel computo metrico estimativo	a corpo	€ 21.352,54	1,00			1,00	€	21.352,54
							€	22.157,34

Luglio 2015

.....

Il Coordinatore per la Progettazione Arch. Roberto Ottone

27